

“Accostarsi a una riva, lasciarsi alle spalle venti e flutti, benedetti gli uni e gli altri anche quando avversi, perché ci hanno fatto arrivare dove ora siamo...”, detta così può sembrare una pacifica predica ma il poeta indaga e va a fondo, senza scrupoli. “Eppure, Signore, in questo nostro-vostro, mondo è sparsa anche l’iniquità: il male. Perché pensarlo, mio Dio, perché volerne la possibilità, anche se poi sono state le vostre creature a dargli consistenza?... Dio che mi giri attorno sei qui... sei là..., che t’intrufoli dentro puntando al cuore... so che la mia dimora male si presta ad accogliere amici, e insieme far festa, tanto è angusta e in disordine, crepe e strappi. Ma ti prego sii buono... Adattati. Resta” Nell’ultima poesia del romano Ferdinando Banchini c’è un senso quasi dissacrante della trasfigurazione della realtà da indurre il lettore a profonde riflessioni. Tra allegorie e similitudini, “bocche ridenti ed occhi luminosi”, amore riassume il mondo “ma disfatti noi siamo, e l’inquietudine vana entra in noi, la sterile solitudine” non provocherà più illusioni perché “ancora, ancora scorrerà la vita, ma non più nostra”. La filosofia dell’approdo, la religione del sentimento del tempo anche con quest’opera Banchini dimostra la forza del suo sentire e l’aspra densità del dire in una scrittura senza ombre per affacciarsi “all’eterno mistero” dell’oltre con i suoi *Approdi* così pregni di idee e di sentimenti (prefazione di Sandro Montalto). Il volume si chiude con *Il quadro e la collina*, una vera prosa lirica, bellissima che rappresenta un po’ la poetica del mistero della vita e della finitudine senza amarezza, perché scrive Banchini: “La vita caro Montale con tutto il suo scialo di triti fatti è sì, spesso è purtroppo crudele, mai vana”. Questo 2003 è stato assai propizio per Ferdinando Banchini: oltre ai folgoranti *Approdi* in Spagna è uscita una bella scelta dei suoi versi tradotti dall’impareggiabile Carlos Vitale per le edizioni Cuadernos Don de Lenguas di Barcellona, con il titolo *Acontecimiento*, un vero *Evento!*

*Davide Argnani*